

ORIGINALE

IMMEDIATA ESECUZIONE

Riservato al Settore proponente SETTORE N. <u>2</u> Rep. n. <u>10</u> data <u>11-12-2015</u>		INVIATA AI CAPI GRUPPO CONSILIARI In data _____ Prot. N° _____ L'Impiegato Responsabile _____
RISERVATA ALL'UFFICIO SEGRETERIA GENERALE Proposta n. <u>189</u> del <u>11-12-2015</u>		

COMUNE DI PARTINICO

Provincia di Palermo

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. <u>178</u> del Reg. Data <u>16 DIC. 2015</u>	OGGETTO:	Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi di parte capitale e di parte corrente ai sensi dell'art.3, comma 7 del D.Lgs. 118/2011, corretto-integrato dal D.Lgs. 126/2014 e conseguenti variazioni di bilancio.
Parte riservata all'Ufficio Ragioneria Bilancio anno _____ ATTO n. _____ - Titolo _____ Funzione _____ - Servizio _____ Intervento _____ - Capitolo n. _____		NOTE Visto l'Assessore _____ 

L'anno duemila quindici il giorno SEDICI del mese di DICEMBRE alle ore 13,40 nella sala delle adunanze del Comune, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei signori:

				PRES.	ASS.
1	Sindaco	<i>Lo Biundo</i>	<i>Salvatore</i>	X	
2	Vice Sindaco	<i>Denaro</i>	<i>Giovanni</i>	X	
3	Assessore	<i>Campione</i>	<i>Diego Fernando</i>	X	
4	Assessore	<i>Pantaleo</i>	<i>Giovanni</i>	X	
5	Assessore	<i>Provenzano</i>	<i>Giovanni</i>	X	
6	Assessore	<i>Albiolo</i>	<i>Gioacchino</i>	X	
7	Assessore	<i>Di Trapani</i>	<i>Giusy</i>	X	
				7	//

Presiede il Sindaco *Dott. Salvatore Lo Biundo* e partecipa il Segretario Generale *Dott.ssa Giovanna Divono*

Il Sindaco, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione ed invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Oggetto: Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi di parte capitale e di parte corrente ai sensi dell'art.3, comma 7 del D.Lgs. 118/2011, corretto-integrato dal D.Lgs. 126/2014 e conseguenti variazioni di bilancio.

LA GIUNTA COMUNALE,

PREMESSO

Che D. Lgs. n. 126/2014, correttivo e integrativo del precedente n.118 del 23 giugno 2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art.117, c. 3 della Costituzione;

Che ai sensi dell'art. 3 del sopra citato D. Lgs.118/2011, corretto e integrato dal D. Lgs. 126/2014, le amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali e di competenza finanziaria;

RICHIAMATO l'art.3, comma 7 del D.Lgs. 118/2011, corretto e integrato dal D.Lgs. 126/2014, il quale stabilisce:

"Al fine di adeguare i residui attivi e passivi risultanti al 1° gennaio 2015 al principio generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato n.1, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 1, escluse quelle che hanno partecipato alla sperimentazione nel 2014, con delibera di Giunta, previo parere dell'organo di revisione economico-finanziario, provvedono, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, al riaccertamento straordinario dei residui, consistente:

- a) nella cancellazione dei propri residui attivi e passivi, cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute alla data del 1° gennaio 2015. Per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto sono indicati gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato nella contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2;*
- b) nella conseguente determinazione del fondo pluriennale vincolato da iscrivere in entrata del bilancio dell'esercizio 2015, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, per un importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati ai sensi della lettera a), se positiva, e nella rideterminazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 a seguito del riaccertamento dei residui di cui alla lettera a);*
- c) nella variazione del bilancio di previsione annuale 2015 autorizzatorio, del bilancio pluriennale 2015-2017 autorizzatorio e del bilancio di previsione finanziato 2015/2017 predisposto con funzione conoscitiva, in considerazione della cancellazione dei residui di cui alla lettera a). In particolare gli stanziamenti di entrata e di spesa degli esercizi 2015, 2016 e 2017 sono adeguati per consentire la reimputazione dei residui cancellati e l'aggiornamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato;*
- d) nella reimputazione delle entrate e delle spese cancellate in attuazione della lettera a) a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. La copertura finanziaria delle spese reimpegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato, salvi i casi di disavanzo tecnico di cui al comma 13;*
- e) nell'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, rideterminato in attuazione di quanto previsto dalla lettera b), al fondo crediti di dubbia esigibilità. L'importo del fondo è determinato secondo i criteri indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4.2. Tale vincolo di destinazione opera anche se il risultato di amministrazione non è capiente o è negativo (disavanzo di amministrazione)".*

Che la L.R. del 10 luglio 2015, n.12, apportando significative modifiche alla L.R. del 13 gennaio 2015, n. 3 (legge di stabilità regionale per l'anno 2015), ha reintrodotta per i comuni siciliani l'obbligo di applicare dal primo gennaio 2015 le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, come disposto dal D.Lgs. 118/2011 e ss. mm. e ii.;



RICHIAMATO l'art.3, comma 8 del D.Lgs. 118/2011, corretto e integrato dal D. Lgs. 126/2014, il quale stabilisce :

"L'operazione di riaccertamento di cui al comma 7 è oggetto di un unico atto deliberativo. Al termine del riaccertamento straordinario dei residui non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate ed esigibili. La delibera di Giunta di cui al comma 7, cui sono allegati i prospetti riguardanti la rideterminazione del fondo pluriennale vincolato e del risultato di amministrazione, secondo lo schema di cui agli allegati 5/1 e 5/2, è tempestivamente trasmessa al Consiglio".

RICHIAMATO l'art.3, comma 9 del D.Lgs. 118/2011, corretto e integrato dal D.Lgs. 126/2014, il quale stabilisce:

"Il riaccertamento straordinario dei residui di cui al comma 7 è effettuato anche in caso di esercizio provvisorio o di gestione provvisoria del bilancio, registrando nelle scritture contabili le reimputazioni di cui al comma 7, lettera d) anche nelle more dell'approvazione dei bilanci di previsione. Il bilancio di previsione eventualmente approvato successivamente al riaccertamento dei residui è predisposto tenendo conto di tali registrazioni"

RILEVATO che:

- nella seduta consiliare con provvedimento n.40 del 30/06/2015, è stato approvato il rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2014, dal quale emergono le seguenti risultanze:

RISULTANZE	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1.1.2014			923.480,00
Riscossioni	9.828.090,54	21.208.381,49	31.036.472,03
Pagamenti	12.444.647,04	17.684.384,35	30.129.031,39
Fondo cassa al 31.12.2014			1.830.920,64
Residui attivi	36.496.581,02	10.974.527,08	47.471.108,10
Residui passivi	31.625.069,50	13.577.872,89	45.202.942,39
Avanzo di amministrazione			4.099.086,35

RITENUTO pertanto necessario, ai sensi dell'articolo 3, comma 7 e punto 9.3 dell'allegato 4.2 del D. Leg.vo 118/2011, corretto ed integrato dal D. Leg.vo 126/2014, procedere al riaccertamento dei propri residui attivi e passivi al fine di consentire la prosecuzione delle procedure di spesa in corso, mediante il loro riaccertamento e reimputazione agli esercizi futuri e la necessaria costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);

DATO ATTO che il Servizio Finanziario, viste le determinazioni e le note integrative prodotte dai vari Responsabili di Settore, ha provveduto ad effettuare il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi sulla base del principio applicato alla competenza finanziaria potenziata di cui all'allegato 4.2 del D. Leg.vo 118/2011, corretto ed integrato dal D. leg.vo 126/2014, come da determinazioni sottoelencate:

-Determinazione n.899 del 15/07/2015 Settore Promozione Culturale, Turismo,Spettacolo,Sport e Pubblica Istruzione (nota integrativa prot. n° 1698 del 09/12/2015);

- Determinazione n.902 del 16/07/2015 Settore Polizia Municipale (nota integrativa prot. n° 6478/P.M. del 09/12/2015);
- Determinazione n.946 del 29/07/2015 Settore Risorse Umane (nota integrativa prot. n° 103/SRU del 09/12/2015);
- Determinazione n.957 del 29/07/2015 Settore Servizi Ambientali (nota integrativa prot. M.S.A. n° 3219 del 09/12/2015);
- Determinazione n.967 del 03/08/2015 Settore Tecnico, Attività Produttive (nota integrativa prot. T.A.P. n° 1836 del 09/12/2015);
- Determinazioni n.970 del 04/08/2015 Settore Tributi (nota integrativa prot. n° 1353/trib del 09/12/2015);
- Determinazione n.1259 del 30/09/2015 Settore Servizi Sociali (nota integrativa prot. n° 2332 del 09/12/2015);
- Determinazione n.1383 del 21/10/2015 Settore Staff Segreteria Generale (nota integrativa prot. n° 1179/SG del 10/12/2015);
- Disposizione Prot.n. 723 del 22/07/2015 Settore Economico Finanziario;
- Determinazione n. 1613 del 11/12/2015 Settore Tributi;

Che in esecuzione del suddetto disposto normativo si è provveduto:

- a) all'eliminazione definitiva dei residui attivi e passivi cui al 1 gennaio 2015 non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate, Allegati A e B, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
- b) all'eliminazione dei residui attivi e passivi cui non corrispondono obbligazioni esigibili alla data del 31 dicembre 2014 destinati ad essere reimputati agli esercizi successivi, allegati C e D;
- c) alla determinazione, sulla base delle risultanze della rivisitazione, del Fondo Pluriennale Vincolato al 1° gennaio 2015 da iscrivere nell'entrata dell'esercizio 2015 del Bilancio di previsione 2015-2017, per complessivi € 335.725,39, per la parte corrente, per un importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi reimputati, come riportato nell'Allegato E (già Allegato 5/1 al D.Lgs. 118/2011), che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- d) all'individuazione delle categorie di entrata che hanno dato luogo alla formazione di crediti di dubbia e difficile esazione secondo i seguenti criteri:
 1. residui attivi dei Titoli I ad esclusione di quelli che sulla base dei nuovi principi contabili sono accertati per cassa (pagamenti spontanei relativi ai tributi : TASI, IMU, permessi a costruire, diritti sulle pubbliche affissioni); nonché quelli derivanti da trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche (Add.le com.le all'IRPEF, F.do di Solidarietà Comunale). Sono stati, pertanto, considerati i seguenti capitoli di entrata Cap. 26 (recupero ICI anni precedenti), Cap. 95 (recupero evasione es. preced. RSU), Cap. 80 – Cap. 90 – Cap. 94 (tassa per la raccolta rifiuti sol. Urbani);
 2. residui attivi dei Titoli III ad esclusione di quelli che sulla base dei nuovi principi contabili sono accertati per cassa. Sono stati considerati i seguenti capitoli di entrata Cap. 335 (sanz. amm.ve per violaz. di reg. Comunali), Cap. 69 (canone mercato ortofrutticolo), Cap. 474 (proventi sanzioni amm.ve per violazioni del Codice della Strada);
- e) a calcolare la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno. A tal proposito, si precisa:
 - ❖ che sono stati presi in considerazione i dati dei residui attivi iniziali come risultanti a seguito dell'operazione di riaccertamento straordinario, come chiarito dall'art. 2, comma 1, lettera a, punto 3) del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 20 Maggio 2015;



❖ sono state utilizzate le medie di riscossione degli ultimi 5 anni ad eccezione del cap. 94 " TARI " il cui calcolo è stato effettuato tenendo conto della riscossione dilazionata oltre l'anno di competenza, così come deliberato dal Consiglio Comunale con Deliberazione n° 68 del 30/09/2014;

- f) ad utilizzare il metodo della media semplice, al fine di conferire maggiore trasparenza all'operazione, anche in previsione di futuri confronti ed eventuali verifiche.
- g) ad applicare all'importo complessivo dei residui una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate al punto precedente;
- h) alla determinazione e conseguente accantonamento al **Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità**, calcolato con i su esposti criteri per un importo di € 16.815.555,28 Allegato " F ";
- i) all'accantonamento al **Fondo Rischi Spese Legali**, determinato tenuto conto delle comunicazioni pervenute al Settore Economico Finanziario, da parte del Settore di Staff Segreteria Generale – Ufficio Legale per un importo di € 808.859,88 Allegato "G" ;
- j) alla determinazione del **risultato di amministrazione alla data del 1° gennaio 2015**, a seguito delle operazioni di riaccertamento straordinario dei residui, pari ad € (+) 6.093.748,27, le cui risultanze sono riepilogative nel prospetto sotto riportato;

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014 (a)		€ 4.099.086,35
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	()	€ 8.407.466,06
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c)	()	€ 10.402.127,98
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	()	€ 2.182.225,80
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	()	€ 2.192.563,91
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO g) = (e) - (d) + (f)	()	€ 10.338,11
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2015 – DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (h) = (a) - (b) + (c) - (d) + (e) + (f) - (g)		€ 6.093.748,27

- k) alla determinazione della **parte disponibile del risultato di amministrazione alla data del 1° gennaio 2015**, a seguito delle operazioni di riaccertamento straordinario dei residui, tenuto conto delle quote accantonate, vincolate e destinate, pari ad € (-)12.789.679,17 Allegato "H"

Che il Bilancio di previsione 2015 – 2017, che sarà approvato successivamente, prevedrà:

- a) l'iscrizione del Fondo Pluriennale Vincolato in Entrata degli esercizi 2015/2016/2017, nonché l'adeguamento degli stanziamenti riguardanti il Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nella spesa dell'esercizio 2015 e in entrata e in spesa degli esercizi successivi; nonché l'adeguamento degli stanziamenti di entrata e di spesa agli importi da re imputare e l'ammontare riaccertato dei residui attivi e passivi; come riportati nell'Allegato E (già Allegato 5/1 al D.lgs. 118/2011), che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

DATO ATTO

- ✓ che non sono oggetto di riaccertamento i residui attivi e passivi al 31 dicembre 2014, che sono stati incassati e pagati prima del riaccertamento straordinario;
- ✓ che ai sensi dell' art. 3, co.12 e dell'art. 11 bis co. 4 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii., nonché dell'art. 11 co. 3 della L.R. 3/2015, come modificato dalla L.R. del 10 luglio 2015, n. 12, questa Amministrazione intende avvalersi della facoltà di rinvio all'esercizio 2016 dell'adozione della contabilità economico patrimoniale, del bilancio consolidato e del piano integrato dei conti;

Per i motivi esposti in narrativa e che s'intendono integralmente riportati

VISTO il parere favorevole dell'organo di revisione, così come previsto dall'art.3 comma 7 del d.lgs. 118/2011, corretto e integrato dal D.Lgs. 126/2014 e che dovrà essere tempestivamente trasmesso al Consiglio;

VISTO il D.Lgs. 126/2014, correttivo - integrativo del D.Lgs. 118/2011;

Visti, rispettivamente, il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente atto, espresso, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" - T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, dal Responsabile del Settore Economico Finanziario, che entra a far parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

A voti unanimi, resi nei modi e forme di legge;

DELIBERA

- 1) di approvare il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi di cui all'art.3 commi 7, 8 e 9 del D.Lgs. 118/2011, corretto e integrato dal D.Lgs. 126/2014, risultante al 01/01/2015, come da prospetto sopra riportato, nonché agli allegati **A, B, C, D, E, F, G, H**, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- 2) di rideterminare il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, in considerazione dell'importo riaccertato dei residui attivi e passivi e dell'importo pluriennale vincolato alla stessa data, in € (+) 6.093.748,27 (**allegato "H"**);
- 3) di determinare il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2015 da iscrivere nell'entrata del bilancio di previsione 2015-2017, come da allegato **"E"**;
- 4) **Determinare** il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, quantificato secondo il criterio della media semplice, per complessivi € 16.815.555,28 per la cui costituzione iniziale si rinvia all'allegato **"F"**;
- 5) **Determinare** il Fondo Rischi Spese Legali, quantificato a prudente valutazione, pari a complessivi € 808.859,88, come da nota Prot. n. 1116 del 25/11/2015 (**allegato "G"**);
- 6) **Dare atto** che le quote vincolate e destinate (*Cfr.* Allegato H, già allegato 5/2 al D.Lgs.118/2011) del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, dopo il riaccertamento straordinario dei residui, risultano essere state determinate come di seguito:

• Avanzo derivante da devoluzione mutui	€ 238.191,97
• Avanzo derivante dai proventi delle concessioni edilizie	€ 324.346,37
• Avanzo derivante da devoluzione mutui anno 2011	€ 101.163,67
• Economie che generano avanzo vincolato del Settore Tecnico Attività produttive	€ 425.200,91
• Economie che generano avanzo vincolato del Sett. Manutenzioni e Servizi Ambientali	€ 170.109,36
• Totale parte vincolata	€ 1.259.012,28
- 7) **Dare Atto** che la parte disponibile del risultato di amministrazione alla data del 1° gennaio 2015, a seguito delle operazioni di riaccertamento straordinario dei residui tenuto conto delle quote accantonate, vincolate e destinate, risulta pari ad € (-) 12.789.679,17 da ripianare ex D.M. del 2 aprile 2015, (Allegato H, già allegato 5/2 al D.Lgs. 118/2011);

8) **Dare atto** che ai sensi del comma 16, dell'art. 3 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 1118, così come modificato dalla legge 23 dicembre 2014, n. 190, la parte disponibile di amministrazione alla data del 1° gennaio 2015, derivante dagli accantonamenti e dai vincolidi spesa imposti dalle disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio per gli enti locali ex D.Lgs. 118/2011 e ss. mm. e ii., pari a € (-)12.789.679,17 verrà ripianata in non più di 30 esercizi a quote costanti, con le modalità stabilite dal decreto del Ministero delle Economie e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, del 2 aprile 2015;

9) **Dare atto** che, ai sensi del comma 9 del D.Lgs. 118/2011 *"Il riaccertamento straordinario dei residui di cui al comma 7, dell'art. 3 del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i. è effettuato anche in caso di esercizio provvisorio o di gestione provvisoria del Bilancio, registrando nelle scritture contabili le re imputazioni di cui al comma 7, lettera d). anche nelle more dell'approvazione del Bilancio di Previsione. Il Bilancio di previsione, eventualmente successivamente al riaccertamento dei residui è predisposto tenendo conto di tali registrazioni"*;

10) avvalersi della facoltà di rinvio all'esercizio 2016 dell'adozione della contabilità economico patrimoniale, del bilancio consolidato e del piano integrato dei conti, così come previsto ai sensi dell' art. 3, co.12 e dell'art. 11 bis co. 4 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii., nonché dell'art. 11 co. 3 della L.R. 3/2015, come modificato dalla L.R. del 10 luglio 2015, n. 12;

11) **Dare atto** che quali adempimenti propedeutici all'approvazione delle deliberazione con cui il Consiglio Comunale individuerà le modalità attraverso le quali procedere al ripiano della **parte disponibile del risultato di amministrazione alla data del 1° gennaio 2015**, pari ad € (-)12.789.679,17 da ripianare ex D.M. del 2 aprile 2015, generatasi a seguito del riaccertamento straordinario, vengono individuate le seguenti iniziative:

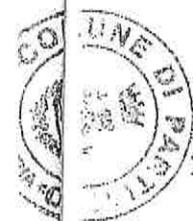
- 1) Verifica, per l'anno 2015, della sostenibilità delle spese per investimento, prendendo in considerazione i residui passivi confermati nonché quelli oggetto di reimputazione sul 2015, rispetto alle disponibilità finanziarie in termini di cassa, calcolate in applicazione delle disposizioni sul patto di stabilità;
- 2) Predisposizione di un programma, anche articolato su più annualità, nel quale sono individuate iniziative per incrementare la riscossione, partendo dalle iniziative già avviate in tema di lotta all'evasione e all'elusione;
- 3) Predisposizione di una proposta di bilancio che consenta di effettuare una corretta programmazione della spesa e verificare la sostenibilità della stessa, sia in termini di competenza che in termini di cassa. In tal senso, occorrerà partire dalle spese a carattere ricorrente (personale, contratti in corso, ecc.), per poi confrontarle con il flusso atteso degli incassi, onde avere una misura dell'effettiva capacità dell'ente di impegnare ulteriori spese oltre quelle già attualmente sostenute;

12) **Dare mandato** al Ragioniere Generale di porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'approvazione del presente provvedimento di riaccertamento straordinario, attraverso la cancellazione dei residui attivi e passivi cui al 1° gennaio 2015 non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate, come riportati negli **Allegati A e B**, e cui non corrispondono obbligazioni esigibili alla data del 31 dicembre 2014, destinati ad essere re imputati agli esercizi successivi, come riportati negli **Allegati C,D**;

13) di allegare al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale, i pareri di regolarità tecnica e contabile di cui all'art. 49, comma 1, del "Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli enti locali" TUEL approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

14) **Prendere atto** del parere dell'organo di revisione economico-finanziario (**allegato .I...**) così come indicato all'art.3 comma 8 e al punto 9.3 dell'Allegato 4.2 del D.Lgs. 118/2011, corretto e integrato dal D.Lgs. 126/2014, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

15) di dare atto che ai sensi dell'art. 125 del "Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli EE.LL." T.U.E.L. approvato con D.Lgs 18/08/2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni,



contestualmente all'affissione all'Albo Pretorio, la presente deliberazione viene trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari.

16) **Dare atto** che, ai sensi dell'art. 2, comma 2 del Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, le modalità di recupero della suesposta **parte disponibile del risultato di amministrazione alla data del 1° gennaio 2015**, pari ad € (-) 12.789.679,17 da ripianare ex D.M. del 2 aprile 2015, determinata a seguito del riaccertamento straordinario, saranno definite con delibera consiliare non oltre 45 giorni dalla data di approvazione delle delibere di giunta concernente il riaccertamento straordinario;

17) **Dichiarare**, il presente provvedimento, attesa l'urgenza, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.



COMUNE DI PARTINICO
Provincia Palermo

SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO

PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO DI GIUNTA MUNICIPALE

N. 10 DEL 11/12/2015

OGGETTO: Approvazione attività di riaccertamento straordinario ex art. 3 comma 7 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii

Il Responsabile del Settore Economico Finanziario, preso atto dei pareri favorevoli resi sulle determinazioni dei Responsabili di Settore allegate alla presente proposta, esprime parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO
(Vincenzo Cusumano)

Data 11/12/2015

Comune di Partinico

Collegio dei Revisori dei Conti

COMUNE DI PARTINICO Segreteria Generale ARRIVO
16 DIC 2015
Prot. n. 1212 / SG

Prot. 13 del 16/12/2015

Al Sig. Sindaco

E, p.c. Al Presidente del Consiglio Comunale

All' Assessore al Bilancio

Al Responsabile del Settore Economico Finanziario

Sede

Oggetto: Trasmissione parere

Con la presente si trasmette in allegato il parere del Collegio dei Revisori relativa alla proposta di deliberazione di Giunta Municipale riguardante l'attività di riaccertamento straordinario ex art. 3 c. 7 del D. Lgs. 118/2011 e ss. mm. e ii.

Cordiali saluti

Il Presidente
del Collegio dei Revisori dei Conti
Dott. Onofrio Morisi



COMUNE DI PARTINICO UFFICIO PROTOCOLLO
16 DIC 2015
Prot. n. 1212



Comune di Partinico

L'organo di revisione

Verbale del 16/12/2015

Oggetto: Parere sulla deliberazione di riaccertamento straordinario dei residui ex art. 3 comma 7 D.Lgs 118/2011.

Il Collegio, in sede di esame della proposta di deliberazione della Giunta Municipale n. 9 del 25/11/2015, del riaccertamento straordinario dei residui nella seduta del 01/12/2015, ha espresso parere non favorevole, rilevando che nella proposta:

- Non vengono descritte le ragioni del mantenimento in vita dei residui attivi e passivi;
- Vengono mantenuti residui attivi vetusti (anno 2009 e precedenti) senza dare alcuna giustificazione in merito;
- Non risulta sufficientemente supportato il calcolo accantonamento per rischi di soccombenza, così come prescritto dal principio contabile 4.2 lett. h ;
- Non risulta il calcolo della quota accantonata per spese legali;
- Manca il calcolo della quota accantonamento per l'indennità di fine mandato.

Ricevuto in data 11 dicembre 2015 la nuova proposta di deliberazione dell'organo esecutivo relativa al riaccertamento straordinario dei residui al 1/1/2015, con allegati i prospetti di cui agli allegati n. 5/1 e n. 5/2 riguardanti la determinazione del:

- ✓ Fondo pluriennale vincolato a seguito del riaccertamento straordinario dei residui
- ✓ Risultato di amministrazione al 1/1/2015 a seguito del riaccertamento straordinario dei residui;

Considerato che l'articolo 3 comma 5, del D.Lgs 118/2011 come modificato dal D.Lgs 126/2014 stabilisce che: «al fine di adeguare i residui attivi e passivi risultanti al 1° gennaio 2015 al principio generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato n. 1, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 1, escluse quelle che hanno partecipato alla sperimentazione nel 2014, con delibera di Giunta, previo parere dell'organo di revisione economico-finanziario, provvedono, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, al riaccertamento straordinario dei residui, consistente:

- a) nella cancellazione dei propri residui attivi e passivi, cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute alla data del 1° gennaio 2015. Non sono cancellati i residui delle regioni derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo secondo, quelli relativi alla politica regionale unitaria – cooperazione territoriale, e i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto sono indicati gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. Per ciascun residuo passivo eliminato in quanto non correlato ad obbligazioni giuridicamente perfezionato, è indicato la natura della fonte di copertura;
- b) nella conseguente determinazione del fondo pluriennale vincolato da iscrivere in entrata del bilancio dell'esercizio 2015, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, per un importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati ai sensi della lettera a), se positiva, e nella rideterminazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 a seguito del riaccertamento dei residui di cui alla lettera a);



- c) nella variazione del bilancio di previsione annuale 2015 autorizzatorio, del bilancio pluriennale 2015-2017 autorizzatorio e del bilancio di previsione finanziario 2015-2017 predisposto con funzione conoscitiva, in considerazione della cancellazione dei residui di cui alla lettera a). In particolare gli stanziamenti di entrata e di spesa degli esercizi 2015, 2016 e 2017 sono adeguati per consentire la reimputazione dei residui cancellati e l'aggiornamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato;
- d) nella reimputazione delle entrate e delle spese cancellate in attuazione della lettera a), a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. La copertura finanziaria delle spese reimpegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato, salvi i casi di disavanzo tecnico di cui al comma 13;
- e) nell'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, rideterminato in attuazione di quanto previsto dalla lettera b), al fondo crediti di dubbia esigibilità. L'importo del fondo è determinato secondo i criteri indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4.2. Tale vincolo di destinazione opera anche se il risultato di amministrazione non è capiente o è negativo (disavanzo di amministrazione).

Considerato altresì che non sono oggetto di riaccertamento i residui attivi e passivi al 31 dicembre 2014, che sono stati incassati e pagati prima del riaccertamento straordinario.

Tenuto conto delle indicazioni contenute nella Deliberazione della Sezione Autonomie n. 4 del 24/02/2015 "Linee di indirizzo per il passaggio alla nuova contabilità delle regioni e degli enti locali (d.lgs.118/2011, integrato e corretto del d.lgs. 125/2014)" con particolare riferimento al punto 6, nonché delle indicazioni fornite da ARCONET con i documenti pubblicati nella sezione "Il riaccertamento straordinario dei residui".

Esaminata la documentazione istruttoria a supporto della proposta di deliberazione in oggetto con particolare riferimento alle singole determinate di riaccertamento a cura dei responsabili di spesa e di entrata e correlate da schede descrittive delle ragioni del mantenimento in vita dei residui

L'organo di revisione procede alla verifica dei risultati indicati nella proposta di deliberazione.

1 - RIDERMINAZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Dal rendiconto 2014 approvato con delibera di C.C. n. 40 del 30/06/2015 emerge un risultato di amministrazione così composto:

	2014
Risultato di amministrazione (+/-)	4.099.086,35
di cui:	
a) Vincolato	305.910,62
b) Per spese in conto capitale	324.346,37
c) Per fondo ammortamento	
d) Per fondo svalutazione crediti	581.000,00
e) Non vincolato (+/-) *	2.887.829,36

Tale risultato di amministrazione viene così modificato a seguito della cancellazione di residui attivi e passivi a cui non corrisponde un'obbligazione giuridicamente perfezionata:



Risultato di amministrazione 2014	4.099.086,35
Residui attivi cancellati in quanto non correlati ad obbligazioni giuridiche perfezionate	8.407.466,06
Residui passivi cancellati in quanto non correlati ad obbligazioni giuridiche perfezionate	10.402.127,98
Nuovo risultato di amministrazione	6.093.748,27

L'organo di revisione ha proceduto alla verifica secondo la tecnica di campionamento del sorteggio casuale dei residui attivi cancellati.

L'organo di revisione ha proceduto alla verifica secondo la tecnica di campionamento del sorteggio casuale dei residui passivi cancellati con particolare riferimento a quelli ex art. 183 comma 5 nella sua previgente formulazione.

Dalla verifica effettuata è emerso che il procedimento interno per la cancellazione dei residui ha previsto l'estrapolazione dei residui attivi e passivi incassati tra il 01 gennaio 2015 e la data di riaccertamento.

Il risultato di amministrazione così determinato deve essere verificato in base agli obblighi di accantonamento e di vincoli imposti dal nuovo ordinamento contabile

Un aspetto molto importante della gestione dei residui è la valutazione della loro attendibilità: è infatti importante che l'ente comunale cancelli dall'importo dei residui iscritti a bilancio per l'anno successivo quelle voci di entrata che prevede di non incassare o che prevede di incassare solo in parte.

Possono essere ridotti o eliminati nei seguenti casi:

- prescrizione
- insussistenza del credito (successiva verifica della mancanza del credito)
- inesigibilità del credito (che presuppone un' impossibilità di riscossione)

I residui attivi possono essere ridotti o eliminati "soltanto dopo che siano stati esperiti tutti gli atti per ottenerne la riscossione"

Il Collegio fa presente che l'accertamento dell'IMU e in generale delle entrate tributarie rimosse per autoliquidazione è disciplinato al punto 3.7.5 dei principi contabili applicati alla contabilità finanziaria: *"Le entrate tributarie rimosse per autoliquidazione dei contribuenti sono accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e, comunque, entro la scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto o, nell'esercizio di competenza, per un importo non superiore a quello stimato dal competente Dipartimento delle finanze attraverso il portale per il federalismo fiscale."*

Pertanto bisognerà mantenere i residui conformi a tale regola e cancellare quelli che non lo sono.

1.1 Calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità

I residui attivi confermati nel riaccertamento straordinario devono essere verificati rispetto all'accantonamento obbligatorio per crediti di dubbia esigibilità. A tal fine il punto 5) lettera b) del punto 9.3 del principio contabile 4/2 prevede che **l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, sia determinato secondo i criteri indicati nel principio applicato e dall'esempio n. 5 in appendice.**

L'esempio 5 stabilisce che: «In occasione della redazione del rendiconto è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata nel risultato di amministrazione, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, sia degli esercizi precedenti. A tal fine si provvede:





b1) a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate di cui al punto 1), l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario di cui all'articolo 3, comma 4, del presente decreto;

b2) a calcolare, in corrispondenza di ciascuna entrata di cui al punto b1), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi. L'importo dei residui attivi all'inizio di ciascun anno degli ultimi 5 esercizi può essere ridotto di una percentuale pari all'incidenza dei residui attivi di cui alle lettere b) e d) del prospetto di cui al punto 9.3 riguardante il riaccertamento straordinario dei residui rispetto al totale dei residui attivi risultante dal rendiconto 2014.

Tale percentuale di riduzione può essere applicata in occasione della determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel risultato di amministrazione degli esercizi successivi, con riferimento alle annualità precedenti all'avvio della riforma

b3) ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto b1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto b2).

Con riferimento alla lettera b2) la media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

- i. media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- ii. rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- iii. media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;»).

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica di campionamento per sorteggio casuale il metodo di calcolo utilizzato per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità per ogni capitolo di entrata.

L'organo di revisione prende atto che ai fini del calcolo non sono stati considerati:

- i residui attivi da pubblica amministrazione
- i residui attivi coperti da garanzia assicurativa o analoghe forme di garanzia
- i residui attivi accertati in base alle disposizioni di cui al punto 3.7.5 del Principio Contabile 4/2

L'organo di revisione prende atto che la formula utilizzata è stata per tutti i capitoli (tranne per la TARI) quella media semplice;

I capitoli presi in considerazione sono stati i seguenti:

- 26 Recupero evasione ICI;
- 474 Provento contravvenzionali
- 95 Recupero evasione RSU
- 80 TARSU-TARES
- 90 Addizionale Erariale RSU
- 94 TARI
- 69 Canoni Mercato ortofrutticolo
- 335 Sanzioni Amministrative

Si ricorda che la modalità di calcolo utilizzata dovrà essere coerente con quella applicata nel bilancio di previsione.

L'organo di revisione prende atto che è stata utilizzata la seguente percentuale di riduzione per dubbia esigibilità: 85,25% su tutti i capitoli presi in considerazione tranne che per la TARI la cui percentuale di riduzione applicata ha tenuto conto anche delle somme riscosse nel corso del 2015 a seguito della delibera consiliare n. 68 del 30/09/2014 che differiva i termini di pagamento oltre la chiusura dell'esercizio finanziario. Per tale capitolo la riduzione applicata risulta essere del 43%.

L'importo accantonato per fondo crediti di dubbia esigibilità ammonta pertanto a € 16.815.555,28.

La sussistenza nel conto del bilancio di un elevato ammontare di residui e l'indice di vetustà degli stessi indica uno stato patologico della gestione dei residui che incide chiaramente sull'equilibrio strutturale del bilancio: da un lato, creando crisi di liquidità che costringono l'ente ad effettuare anticipazioni di tesoreria (con aumento di spese per oneri) e dall'altro appannando il risultato finanziario di avanzo di amministrazione, compromettendo gli equilibri di bilancio.

Il Collegio fa presente che i residui Tarsu/Tari relativi al periodo 2010/2014 ammontano ad Euro 10.299.736,47, con basse percentuali di riscossione; riteneva e ritiene, in modo particolare, in considerazione delle soluzioni e finalità del riaccertamento straordinario, fosse più utile e conveniente a lungo periodo, sotto il profilo economico e finanziario per l'ente, eliminare dal conto del bilancio tutti i residui attivi vetusti ante 2009, trasferendo il loro ammontare nel conto del patrimonio tra l'attivo circolante ed evidenziando tra le passività un fondo svalutazione crediti di pari importo. Occorre comunque aggiungere che ciò avrebbe comportato un ulteriore aggravio in termini di disavanzo tecnico.

1.2- calcolo dell'accantonamento per rischi di soccombenza

Tenuto conto che il punto 5.2. del principio contabile 4/2, lettera h), prevede che: «In occasione della prima applicazione dei principi applicati della contabilità finanziaria, si provvede alla determinazione dell'accantonamento del fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti, il cui onere può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente, fermo restando l'obbligo di accantonare nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, il fondo riguardante il nuovo contenzioso formatosi nel corso dell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio).

In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente. Si fa inoltre presente che comunque tale fondo dovrà essere incrementato in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione successivo, per tenere conto del nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio.

L'organo di revisione prende atto dell'avvenuta ricognizione del contenzioso.

La ricognizione è costruita in modo da evidenziare schematicamente per ogni contenzioso i seguenti aspetti:

- data del contenzioso
- motivo del contenzioso
- valore del contenzioso
- stato del contenzioso
- rischio del contenzioso

L'importo accantonato per il contenzioso ammonta in € 808.859,88.

1.3- Il calcolo della quota accantonata per spese legali

Relativamente alle spese legali (incarichi ad avvocati) l'organo di revisione prende atto che nella proposta di deliberazione non risulta accantonato alcun importo per spese legali. Ciò fa presumere, che tutti i legali esterni che hanno ricevuto incarichi professionali, hanno fatto pervenire conferme che gli onorari, impegnati al momento del conferimento dell'incarico, sono rimasti ad oggi immutati. Si fa presente che, qualora le somme impegnate risultassero inferiori agli onorari dovuti ai legali esterni, l'Ente dovrà prevedere e impegnare la maggiore somma nell'esercizio finanziario in cui ciò si verificherà non potendo più usufruire dell'agevolazione che la norma sul riaccertamento straordinario oggi consente ossia la ripartizione dell'accantonamento in quote uguali tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente.

1.4- Il calcolo della quota accantonata per indennità di fine mandato

Tenuto conto che anche il principio contabile 4/2, punto 5.2. lettera i) prevede che:

«le spese per indennità di fine mandato, costituiscono una spesa potenziale dell'ente, in considerazione della quale, si ritiene opportuno prevedere tra le spese del bilancio di previsione, un apposito accantonamento, denominato "fondo spese per indennità di fine mandato". Su tale capitolo non è possibile impegnare e pagare e, a fine esercizio, l'economia di bilancio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile».

L'organo di revisione prende atto che l'indennità di fine mandato è già stata impegnata nei bilanci 2013 e 2014 e tali importi risultano congrui con l'importo maturato al 31/12/2014.

2 - DERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)

Tenuto conto che il punto 5.4. del principio contabile 4/2 prevede che: «Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 1, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio

precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato»

L'organo di revisione prende atto che per la determinazione del fondo pluriennale vincolato:

- A) i residui attivi cancellati in quanto reimputati agli esercizi in cui sono esigibili ammontano ad €2.182.225,80;
- B) i residui passivi cancellati in quanto reimputati agli esercizi in cui sono esigibili ammontano ad €2.192.563,91
- C) non si rilevano residui passivi definitivamente cancellati che concorrono alla determinazione del fondo pluriennale vincolato.

L'organo di revisione ha proceduto alla verifica secondo la tecnica di campionamento con sorteggio casuale dei residui attivi e passivi reimputati.

L'organo di revisione prende atto della sussistenza delle motivazioni per la costituzione del FPV.

Residui attivi cancellati in quanto reimputati agli esercizi in cui sono esigibili (-)	2.182.225,80
Residui passivi cancellati in quanto reimputati agli esercizi in cui sono esigibili (+)	2.192.563,91
Residui passivi definitivamente cancellati che concorrono alla determinazione del fondo pluriennale vincolato (+)	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato	10.338,11

Il FPV 2014 determinato in sede di riaccertamento straordinario costituisce un'entrata nel bilancio di previsione 2015/2017. Il dettaglio delle movimentazioni è il seguente.

	PARTI CORRENTE	CONTO CAPITALE
RIEPILOGO RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI		
Entrate accertate reimputate al 2015	-	-
Entrate accertate reimputate al 2016	217.551,58	733.096,23
Entrate accertate reimputate al 2017	931.577,99	-
Entrate accertate reimputate agli esercizi successivi	300.000,00	-
TOTALE RESIDUI ATTIVI REIMPUTATI	€ 1.449.129,57	€ 733.096,23
Impegni reimputati al 2015		-
Impegni reimputati al 2016	1.772.243,54	407.708,95
Impegni reimputati al 2017	6.867,54	-

[Handwritten signatures and initials]

Impegni reimputati agli esercizi successivi

5.743,88

-

TOTALE RESIDUI PASSIVI REIMPUTATI

€ 1.734.854,96

€ 407.708,95

3- CONCLUSIONI

Tenuto conto:

- dell'integrazione dei documenti allegati alla nuova proposta di deliberazione;
- delle motivazioni addotte in ragione del mantenimento in vita dei residui attivi e passivi;
- delle informazioni trasmesse con nota prot. 1179/SG del 10/12/2015 dal Responsabile dell'Ufficio Legale;
- delle verifiche e delle considerazioni in precedenza illustrate

l'organo di revisione esprime un parere favorevole sulla proposta di deliberazione relativa al riaccertamento straordinario dei residui ed alla composizione del risultato di amministrazione al 1/1/2015 che si riassume come segue:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014 (a)		4.099.086,35
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	(-)	8.407.466,06
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c) ⁽¹⁾	(+)	10.402.127,98
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-)	2.182.225,80
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	(+)	2.192.563,91
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f) ⁽⁷⁾	(+)	-
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO g) = (e) - (d) + (f) ⁽²⁾	(-)	10.338,11
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2015 - DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (h) = (a) - (b) + (c) - (d) + (e) + (f) - (g)		6.093.748,27

Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui (g):

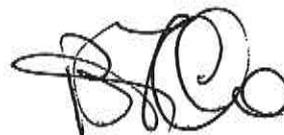
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione	16.815.555,28
fondo accantonamento contenzioso	808.859,88
fondo accantonamento spese legali	
fondo accantonamento indennità fine mandato	

Totale parte accantonata (i)	17.624.415,16
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da devoluzioni mutui Cassa Depositi e Prestiti per finanziamento spesa in conto capitale	238.191,97
Vincoli derivanti dai proventi delle concessioni edilizie e dalla sanatoria edilizia per il finanziamento delle spese in conto capitale	324.346,37
Vincoli derivanti da devoluzione mutui anno 2011 e non impegnati	101.163,67
Vincoli derivanti da economie che generano avanzo vincolato provenienti da riaccertamento straordinario dei residui	595.310,27
Totale parte vincolata (l)	1.259.012,28
Totale parte destinata agli investimenti (m)	
Totale parte disponibile (n) =(h)-(i)- (l)-(m)	- 12.789.679,17
Se (n) è negativo, occorre indicare le modalità di ripiano	

Considerato , infine, che l'articolo 3 , comma 9 , del Dlgs . 118/2011 così dispone : "Il riaccertamento straordinario dei residui di cui al comma 7 è effettuato anche in caso di esercizio provvisorio o di gestione provvisoria del bilancio, registrando nelle scritture contabili le reimputazioni di cui al comma 7, lettera d), anche nelle more dell'approvazione dei bilanci di previsione.

Il Bilancio di previsione 2015/2017 sarà già predisposto tenuto conto del riaccertamento straordinario .

L'organo di revisione

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DEL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014 (a)		4.099.086,35
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	(-)	8.407.466,06
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c)	(+)	10.402.127,98
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-)	2.182.225,80
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	(+)	2.192.563,91
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f)	(+)	0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (g)=(e)-(d)+(f)	(-)	10.338,11
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2015 - DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (h)=(a)-(b)+(c)-(d)+(e)+(f)-(g)	=	6.093.748,27

Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui :

Parte accantonata		
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA		16.815.555,28
FONDO RISCHI SPESE LEGALI		808.859,88
Totale parte accantonata (i)		17.624.415,16
Parte vincolata		
AVANZO DERIVANTE DA DEVOLUZIONE MUTUI CASSA DD.PP PER FINANZIAMENTO SPESA IN CONTO CAPITALE DA CONTO CONSUNTIVO ANNO 2014		238.191,97
AVANZO DERIVANTE DA PROVENTI DELLE CONCESSIONI EDILIZIE E DALLA SANATORIA EDILIZIA PER FINANZIAMENTO SPESE IN CONTO CAPITALE		324.346,37
AVANZO DERIVANTE DA DEVOLUZIONE MUTUI ANNO 2011 SOMME PREVISTE AL CAP 4672 DEL 2012 E NON IMPEGNATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO		101.163,67
ECONOMIE CHE GENERANO AVANZO VINCOLATO PROVENIENTI DAL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI DEL SETTORE TECNICO ATTIVITA PRODUTTIVE		425.200,91
ECONOMIE CHE GENERANO AVANZO VINCOLATO PROVENIENTI DAL RIACCERTAMENTO DEL SETTORE MANUTENZIONI E SERVIZI AMBIENTALI		170.109,36
Totale parte vincolata (j)		1.259.012,28
Totale parte destinata agli investimenti (m)		0,00
Totale parte disponibile (n)=(h)-(i)-(j)-(m)		-12.789.679,17

se (n) negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione 2015



ALLEGATO ALLA DELIBERA DI G.M. N. 178 DEL 16-12-2015

IL SINDACO
Dott. Salvatore Lo Giundo

L'ASSESSORE ANZIANO



IL SEGRETARIO GENERALE

D.ssa Giovanna Divono

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art.11, comma 1, L.R. n. 44/91)



Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno 18.12.2015 all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Il Messo Comunale

Il Responsabile Albo Pretorio _____

IL SEGRETARIO GENERALE
D.ssa Giovanna Divono

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

- CHE la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____; decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione, non essendo pervenute richieste di invio al controllo (Art. 12, comma 1, L. R. n. 44/91);

Dichiarata Immediatamente Esecutiva (art.12, comma 2, L. R. n. 44/91);



Data _____



IL SEGRETARIO GENERALE
D.ssa Giovanna Divono